

LETTERATURA COL SUO ROMANZO «IL DOLORE DEL MARE» AMBIENTATO SULL'ISOLA PALMARIA FRA LE DUE GUERRE

Cavanna candidato ai premi Strega e Campiello

DOPPIA prestigiosa candidatura de «Il dolore del mare», il romanzo di Alberto Cavanna ambientato sull'isola Palmaria nei difficili anni del primo dopoguerra, edito da **Nutrimenti**: il libro infatti è stato investito delle candidature al Premio Campiello e al Premio Strega.

Abbiamo raggiunto l'autore.

Cosa vuol dire essere candidato a due dei maggiori premi nazionali?

«Semplicemente essere nei quarti di finale di un concorso. I candidati sono sempre molti ma ne verranno selezionati 12 e infine 5 (per lo Strega) o 6 direttamente (per il Campiello), dai quali uscirà il vincitore: una

strada lunga e in salita».

Sei soddisfatto del tuo libro?

«Assolutamente sì. E' la prima opera della mia maturità umana e artistica, un libro al quale ho lavorato molto, soprattutto per quanto riguarda la ricerca storica. Non è un libro lungo ma molto intenso per quanto tutti coloro che fino ad ora lo hanno letto, mi abbiano espresso soddisfazione per la scorrevolezza... Un libro drammatico ma non senza punte di divertente ironia».

Come è stato accolto dalla critica?

«Finora è stato apprezzato anche se non è molto che è

stato pubblicato: basti considerare che allo Strega, dove bisogna essere presentati da esponenti della cultura e dello spettacolo, i cosiddetti 'Amici della Domenica', sono stato portato da nomi come Ferruccio Parazoli, ex dirigente Mondadori e scopritore di grandi talenti, e dal regista Giuliano Montaldo, che ha girato film come Sacco e Vanzetti o L'agnese va a morire».

Cosa ti aspetti?

«Non mi faccio molte illusioni, ci sono molti autori e tutti molto, molto bravi... Spero solo che Il dolore del mare continui a farsi strada come se la è fatta fino a oggi: senza deludermi e, soprattutto, senza deludere i lettori».



SCRITTORE
Alberto Cavanna

